

Sarmazia presso il fiume Vistola, dove ora è la Polonia, abitando quelle campagne, non prima state occupate da altri. Onde i Polacchi dicono che con giusto titolo i loro re possiedono quel regno. È così detta la Polonia da *Pole*, che in lingua schiava significa piano e luogo di caccia, essendo quella parte, dove prima si posero ad abitare, tutta campagna.

La Polonia e Lituania, con le altre provincie sottoposte a quel regno, è lunga da levante a ponente 900 miglia italiane, e larga 700. È di forma quasi quadrata e circonda intorno a 2500 miglia. Confina a levante col Moscovito, e coi Tartari fino al mar maggiore e fiume Niester, detto da Tolommeo Boristene. Da ponente è congiunta colla Germania dalla parte di Sassonia e Francoforte, che è più al basso sul fiume Oder, e con quella parte di Slesia che è dizione dell'Imperatore. Da mezzogiorno confina con l'Ungheria per lungo spazio, sì per quella parte che è tenuta dall'Imperatore, come per quella che possiedono il Turco, Transilvani e Valacchi. E da settentrione, con il mare Vendico, e si può dir col regno di Svezia, non v'essendo da Danzica ai luoghi della Svezia più di 35 in 40 miglia di mare, e confinando ancora fra terra con l'Estonia (1).

Ha la Polonia 14 provincie soggette, che sono: le due Polonie, maggiore e minore, il ducato di Massovia, la Podlachia, il ducato di Prussia, il ducato di Russia rossa, parte della Russia bianca, la Podolia, il granducato di Lituania, la Volinnia, il ducato di Chiovia (*Kyow*), la Samogizia, la Livonia e parte della Slesia.

È il paese tutto piano, eccetto nella minor Polonia e nella Russia, vedendosi in alcuni luoghi certi piccoli colli; abbondano di fiumi, laghi, paludi e boschi; e per la Lituania è più difficile il far viaggio l'estate, per le nevi che si disfanno, che l'inverno che si cammina sopra i ghiacci. Sono in quei

(1) Dacchè Gottardo Ketter, ultimo gran maestro dell'ordine militare di Livonia, fattosi luterano nel 1561, abbandonò quella provincia ai Polacchi, l'Estonia, la qual pure obbediva all'Ordine suddetto, si dette alla Svezia; lo che fu causa di lunghe guerre coi Russi, i quali non se ne resero definitivamente padroni che nel 1721, dopo la guerra fra Carlo XII di Svezia e Pietro il Grande.